

e Ferri G. Ma non potrebbe essere messo a partito se non nel caso che fosse accettato dal Governo e dalla Commissione.

GIANTURCO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Parli pure.

GIANTURCO. Onorevoli colleghi, è tanta la incertezza della nostra legislazione scolastica, anche sui punti fondamentali, che io debbo per necessità, pur non opponendomi alla proposta che è stata fatta testè dall'onorevole ministro, domandare uno schiarimento ed una spiegazione.

Non voglio qui risollevar la questione, tante volte discussa, circa il carattere degli istituti superiori, specie degli istituti femminili; questione che si ricollega, non solo col nostro diritto scolastico, ma col nostro diritto costituzionale. Sarebbe fuori di luogo discutere ora di siffatto argomento.

Desidero però che l'onorevole ministro mi dica, e che mi confermi pure l'onorevole relatore, il pensiero del Governo e della Commissione intorno a un punto speciale.

Come la Camera sa, poichè vi è uno speciale stanziamento di bilancio, con un decreto ministeriale fu pareggiato l'istituto superiore di suor Orsola Benincasa di Napoli. È un istituto che segue naturalmente i programmi stessi degli istituti femminili di Firenze e di Roma. Concesso a questa scuola il pareggiamento, da ogni parte delle provincie meridionali sono accorse le giovinette per compirvi i loro studi, nella piena fiducia che i titoli ivi conseguiti siano perfettamente validi. Ora mi si dice sia venuto in mente a qualche Commissione di poter dubitare della legalità dei titoli conferiti dall'istituto di suor Orsola Benincasa di Napoli; e il dubbio si fonderebbe sull'affermazione che illegittimamente si sarebbe accordato il pareggiamento a un istituto, che, essendo superiore ed, a giudizio della Commissione, un istituto universitario, non avrebbe potuto essere pareggiato.

Infatti, secondo il nostro diritto scolastico, non è ammessa la libertà dell'insegnamento superiore; è lo Stato il quale istituisce le Università e non tollera che sorgano Università concorrenti, nè cattoliche, nè di altro genere.

Ora l'emendamento proposto dall'onorevole ministro (ed è questa la spiegazione che chiedo) vulnera forse la tesi della piena legalità, siccome io ritengo, del pareggiamento conferito all'Istituto di Suor Orsola Benincasa?

A parer mio non si può dubitare che gli isti-

tuti femminili superiori, anche quando, sotto parecchi rispetti, debbano equipararsi agli istituti universitari, abbiano tuttavia caratteri speciali; di guisa che legalmente fu concesso il pareggiamento all'istituto di Suor Orsola di Napoli per tanti rispetti diverso dalle Università; sebbene v'insegnino molti valenti professori dell'Università napoletana.

Ma quando il pareggiamento fosse stato illegalmente conferito, e l'illegalità non fosse stata sanata dal Parlamento mercè l'approvazione del bilancio, i diplomi sarebbero, a parer mio, validamente rilasciati, finchè non fosse annullato il decreto di pareggiamento.

La famosa legge *Barbarius Philippus* basta a rassicurare intorno a ciò quelle giovinette e le loro famiglie; ma non è inutile, che le rassicuri l'autorevole parola del ministro e del relatore.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dell'istruzione pubblica.

BIANCHI LEONARDO, *ministro dell'istruzione pubblica*. Il carattere degli istituti di Roma, Firenze e Napoli è certamente quello di istituti superiori che stanno fra le scuole normali e le università. Gradatamente un tale criterio e concetto si è andato sempre più evolvendosi, di modo che nei vari disegni di legge quegli istituti sono apparsi sempre più assimilati a scuole universitarie. Così essendo, per l'istituto di Napoli debbo ritenere che non c'è ragione onde non debba godere di tutti i diritti conferiti ad istituti pareggiati.

GIANTURCO. Benissimo!

BIANCHI LEONARDO, *ministro dell'istruzione pubblica*. ... Gli stessi diritti e quindi anche i diplomi dovrebbero essere validi come quelli che si rilasciano dalle scuole superiori a cui per legge è pareggiata quella di Suor Orsola Benincasa. (*Commenti*).

CREVARO, *relatore*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CREVARO, *relatore*. Poichè l'onorevole Gianturco ha chiesto anche il mio parere intorno all'istituto Suor Orsola Benincasa di Napoli, è necessario che io con tutta sincerità dica che, secondo me, quell'istituto non può essere pareggiato agli istituti superiori di magistero femminile di Roma e di Firenze, perchè il pareggiamento all'istituto di Napoli è stato concesso con le forme e le garanzie che la legge impone per le scuole medie e non per le scuole propriamente universitarie.